

SCUOLE VISITANDINE MALPIGHI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Liceo Scientifico

anno scolastico 2009/2010

INDICE

LA STORIA DELL'ISTITUTO VISITANDINE-MALPIGHI	pag. 4
LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	pag. 5
A. Solidità delle basi culturali	pag. 5
B. Lo studio come scoperta	pag. 5
C. Apertura europea	pag. 5
IL LICEO SCIENTIFICO	pag. 5
1. Il Piano di Studi	pag. 5
1.1. Le materie umanistiche	pag. 6
1.2. L'inglese	pag. 6
1.3. Le materie scientifiche	pag. 7
2. Orario settimanale delle lezioni	pag. 8
COME LAVORIAMO	pag. 9
1. L'impostazione della didattica	pag. 9
2. Insegnare e imparare un metodo di studio	pag. 10
3. Fare per capire: le strade dell'esperienza	pag. 10
4. La valutazione	pag. 11
4.1. I criteri per la valutazione del comportamento	pag. 11
5. Attività di sostegno e di recupero debiti formativi	pag. 12
5.1. Primo e secondo quadrimestre	pag. 12
5.2. Scrutinio Finale	pag. 13
6. Preparazione agli esami finali e credito scolastico	pag. 14
7. I tempi del percorso formativo	pag. 14
ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	pag. 15
1. I docenti	pag. 15
2. Lo staff	pag. 15
3. Il rapporto con le famiglie	pag. 15
4. Gli organi collegiali	pag. 16
5. L'ambiente scolastico e i laboratori	pag. 16
6. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie	pag. 16
IL SITO WEB	pag. 17
BORSE DI STUDIO, SCONTO FRATELLI E SOLIDARIETA'	pag. 17
REGOLAMENTO ALUNNI	pag. 18
Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi ed uscite anticipate	
Art. 2 – Giustificazione delle assenze	

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

Art. 4 – Comportamento degli alunni

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

Art. 6 – Divieto di fumo

Art. 7 – Assemblea di classe

Art. 8 – Sanzioni disciplinari

I SERVIZI DI SEGRETERIA

pag. 20

LA STORIA DELL'ISTITUTO VISITANDINE MALPIGHI

L'**Istituto Visitandine-Malpighi** nasce nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, nel momento in cui la Fondazione "Ritiro S. Pellegrino", ente appartenente alla Diocesi di Bologna che regge anche l'Istituto Malpighi di Bologna, inizia a gestire l'Istituto Visitandine di Castel San Pietro Terme.

L'**Istituto Malpighi** è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale, sociale dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico della attività didattica e culturale.

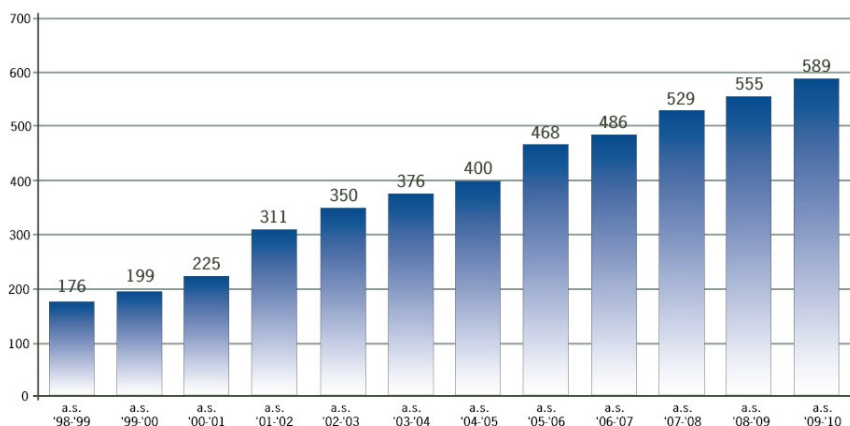
Nato come Ginnasio nel 1883 per iniziativa di un parroco bolognese, nel 1911 ha assunto l'attuale denominazione, ampliando e modificando nel tempo la propria offerta formativa con l'attivazione del quinquennio di Liceo Scientifico (1943), del Liceo Linguistico (1982) e del corso di Medie Inferiori (1999). La scuola è gestita dal 1988 dalla **Fondazione "Ritiro S. Pellegrino"**.

Le **Scuole Visitandine** sono sorte a Castel San Pietro Terme nel 1922 ad opera delle due sorelle suor Elisa e suor Pia Bagnoli, appartenenti alla *Società delle Visitandine dell'Immacolata*, famiglia religiosa costituita a Vedrana di Budrio nel 1883, sotto la direzione spirituale del parroco Don Giuseppe Codicè. Prima scuola media del paese, crescendo nel tempo ha in seguito generato due corsi superiori: nel 1962 è nato l'Istituto Professionale, con la finalità di preparare i giovani ad inserirsi nelle aziende che stavano nascendo nel territorio; nel 1966 è stato avviato l'Istituto Magistrale che è poi divenuto Liceo della Comunicazione.

Attualmente l'Istituto Visitandine-Malpighi propone un corso di **Scuola Secondaria di I Grado** e due corsi di **Scuola Secondaria di II Grado**, il Liceo della Comunicazione (classi dalla III alla V) e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (classi dalla III alla V).

Per l'Anno Scolastico 2009-2010 viene attivato un nuovo corso di **Liceo Scientifico**.

Nel corso degli anni il Malpighi ha sempre visto una crescita dei propri iscritti.



Le scuole Malpighi sono paritarie; gli esami finali dei cicli scolastici vengono quindi effettuati secondo le medesime modalità previste per le scuole statali.

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Sono tre, in sintesi, gli aspetti fondamentali della nostra proposta:

A. Solidità delle basi culturali

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto. Se la nostra tradizione culturale è posseduta criticamente i ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria personalità. Perché questo accada occorrono figure di "maestri" attenti ed appassionati che li accompagnino in questo cammino.

B. Lo studio come scoperta

Lo scopo che ci proponiamo è quello di educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà, infatti (e dunque anche una poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro) ha un significato che vale la pena scoprire. È questa l'ipotesi da cui partiamo. Per questo desideriamo educare i nostri allievi ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione nei confronti di tutto ciò che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura della conoscenza, non solo offrendo loro strumenti di interpretazione dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad una capacità di giudizio personale.

C. Apertura europea

Poiché le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una prospettiva internazionale, grande è l'importanza che nel nostro Istituto, a tutti i livelli e in tutti gli indirizzi, si dà allo studio delle lingue e delle civiltà straniere. Nel corso dei cinque anni degli indirizzi superiori sono previste esperienze di studio all'estero e stage formativi presso importanti realtà aziendali europee.

IL LICEO SCIENTIFICO

1. Il piano di studi

E' stato progettato e sviluppato con l'obiettivo di formare persone capaci di muoversi con criticità e flessibilità nell'ambito degli studi e delle ricerche di tipo scientifico, pur mantenendo la caratterizzazione "aperta" e "generale" propria della formazione liceale.

Rispetto al piano orario della classe prima dell'ordinamento tradizionale è stata ampliata l'area delle materie scientifiche inserendo una nuova disciplina, le Scienze, con due ore settimanali.

Per tutto il quinquennio un ruolo formativo fondamentale è svolto dall'attività di laboratorio prevista sia nel campo chimico che in quello biologico, fisico e informatico (con applicazioni nella matematica) per consentire una graduale acquisizione del metodo scientifico. Un approccio diretto e operativo alle tecniche della ricerca è inoltre reso possibile da periodi di stage in laboratori universitari, tra cui si distingue quello al Life Learning Centre nel IV anno di corso.

Inoltre, si sottolinea l' ampliamento dell'orario settimanale a disposizione per lo studio della lingua inglese (da 3 a 4 ore), per la preparazione agli esami di certificazione internazionale ed interventi di lettori madrelingua, oltre che l'organizzazione di periodi di studio all'estero.

1.1. Le materie umanistiche

Le materie umanistiche si propongono di fornire una educazione linguistico-letteraria ed un'educazione storica.

L'educazione linguistica comporta lo sviluppo e il consolidamento delle abilità orali, di lettura e di scrittura, attraverso uno studio via via più approfondito e sistematico della lingua, in relazione al potenziamento delle capacità e alla maturazione di esperienza degli alunni.

Dal punto di vista didattico, l'intervento degli insegnanti opera su due livelli:

- da una parte mira a consolidare la conoscenza consapevole del sistema linguistico, anche attraverso una riflessione guidata, in particolare sulla grammatica;
- dall'altra punta ad accompagnare gli allievi, attraverso l'incontro e l'analisi dei testi, sia alla capacità di leggerli e comprenderli nella loro complessità, sia alla capacità di produrli in modo autonomo e sensato.

Questi due momenti non sono separati: l'educazione linguistica infatti non è la comunicazione di una tecnica, non è un addestramento finalizzato ad ottenere nei ragazzi determinate abilità o competenze; né intende indicare regole da seguire pedissequamente.

La lingua è infatti lo "strumento cognitivo" più potente a disposizione dell'uomo per capire se stesso e la realtà che lo circonda. Le parole non sono ingranaggi sostituibili, non sono vuote: rimandano a una realtà, ne sono segno; il linguaggio non esiste in sé, ma rimanda a un contesto di esperienza senza il quale non ha senso.

Si tratta, dunque, di scoprire la "densità" della parola: è attraverso la lingua, infatti, che impariamo a conoscere noi stessi, la realtà che ci circonda, la realtà degli autori che studiamo; la lingua è lo strumento attraverso cui si sviluppano in noi immaginazione e progettualità.

Permanere dentro questo orizzonte ci permette di imparare scoprendo la bellezza, la passione e il gusto in ciò che leggiamo, vediamo, ascoltiamo.

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, che assume centralità e prevalenza nel triennio superiore del liceo, occorre sottolineare che viene privilegiato l'incontro diretto col testo: solo addentrandosi nell'avventura dell'interpretazione, il lettore può compiere infatti un'esperienza reale nella quale comprendere, cambiare, crescere.

Lo studio delle materie umanistiche implica inoltre un'educazione storica, come sviluppo della capacità di cogliere la "profondità del tempo", ovvero la specificità dei contesti culturali dai quali prendono vita le varie forme espressive dell'umanità.

Lo studio storico è studio del presente, e non del passato, sia perché è oggi che nascono le domande alle quali si cerca risposta nell'indagine delle epoche trascorse, sia perché è l'esperienza presente ad essere illuminata dall'emergere delle sue radici nel tempo. Ma la storia è soprattutto studio dell'uomo, perché attraverso la conoscenza dell'infinita varietà delle forme assunte nel tempo dalle civiltà, con i relativi prodotti artistici, tecnici, scientifici, filosofici e politici, emerge la permanenza costante delle dimensioni che caratterizzando il "cuore" umano, dimensioni che ci consentono, anche a distanza di secoli, di riconoscerci e commuoverci davanti all'opera di coloro che ci hanno preceduto.

1.2. L'Inglese

Nella nostra scuola l'insegnamento della lingua straniera poggia sui seguenti principi metodologici:

La **lingua come reale strumento di comunicazione**: l'ora di lezione è concepita in modo da divenire essa stessa veicolo di un'esperienza reale e motivante. Fin dalle prime ore di lezione l'insegnante si esprime di regola in lingua, mirando a coinvolgere continuamente gli alunni che si trovano a dover utilizzare, fin dai livelli più elementari, tutti i mezzi che hanno a disposizione nella lingua straniera per esprimersi e comunicare con l'insegnante e i compagni.

La **varietà delle attività e delle forme di interazione**: per tenere sempre alto l'interesse ed andare incontro alle diverse attitudini degli alunni si dà grande importanza ad una organizzazione attenta dell'ora di lezione, nel corso della quale si alternano, per esempio, attività in laboratorio linguistico e informatico, esercizi in coppia o a piccoli gruppi, simulazioni, giochi di ruolo, momenti di lettura, scrittura e riflessione personale e discussioni con l'insegnante e tutta la classe.

Lo sviluppo di una sicura **padronanza nell'uso delle strutture di base delle lingue**: l'impostazione comunicativa e motivante dello studio della lingua non significa una minore attenzione agli aspetti strutturali su cui si fonda la lingua stessa. Si chiede agli alunni di sviluppare poco a poco capacità di analisi e di utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfo-sintattiche e lessicali, sfruttando quindi le capacità logiche e di astrazione, ed andando oltre uno studio puramente mnemonico ed imitativo delle forme. A questo scopo si opera in accordo con gli insegnanti di italiano e latino, materie che sono supporto indispensabile ad un apprendimento maturo delle lingue straniere.

In particolare in questo liceo scientifico, l'obiettivo principale è quello di fare in modo che tutti gli studenti riescano a conseguire, attraverso il normale percorso curricolare, le certificazioni linguistiche di lingua inglese proposte dall'Università di Cambridge (PET al termine del biennio e FIRST CERTIFICATE al termine del quarto anno).

Il contributo di esperti madrelingua: nel corso del quinquennio gli alunni lavorano anche con diversi esperti madrelingua, che, a seconda delle loro specifiche competenze, affiancano e sostengono il lavoro degli insegnanti, svolgendo moduli concordati "ad hoc" per le singole classi

Lo studio della letteratura, ovvero incontro e confronto con testi ed autori di una cultura diversa dalla propria: nel triennio superiore gli alunni affrontano la lettura di testi letterari, dal medioevo ai nostri giorni. All'interno di un' impostazione cronologica (che permette agli alunni, tramite un confronto con altre materie quali letteratura italiana, storia, filosofia e storia dell'arte, di formarsi una solida cultura di base di respiro europeo) si privilegiano quelle opere e quegli autori capaci di suscitare domande e di appassionare gli studenti, in modo che essi si sentano continuamente coinvolti in un lavoro di interpretazione e discussione dei testi e siano stimolati ad utilizzare la lingua in un contesto realmente comunicativo.

Una **particolare attenzione al metodo di studio**: gli insegnanti danno indicazioni e consigli riguardo ai modi e ai tempi migliori per l'organizzazione del lavoro personale, sulle tecniche di memorizzazione e sull'utilizzo degli strumenti più appropriati (libri, audiovisivi, computer, quaderno, ecc.) e sostengono l'impegno degli alunni tramite un controllo puntuale dei lavori svolti a casa. Si impara davvero una lingua straniera solo se ci si applica con continuità e se si diventa appassionati ed autonomi ricercatori del metodo migliore per apprenderla

Esperienze di soggiorno e di studio all'estero: numerose sono le forme e le modalità che verranno attuate dall'Istituto per permettere agli studenti di conoscere dal vivo i paesi di cui studiano la lingua, favorendo così il contatto diretto con la cultura e la civiltà del posto. Se da una parte la "full immersion" rappresenta una modalità privilegiata per l'apprendimento della lingua, tale esperienza va molto al di là del suo contenuto prettamente linguistico, perché offre all'allievo la possibilità di entrare in contatto, conoscere, capire e rispettare un punto di vista diverso dal proprio, così come gli chiede di rendersi conto più profondamente e di dare ragione della modalità che gli è propria. La condivisione di tale esperienza con i compagni di classe ed il confronto costante con l'insegnante che li accompagna e li guida sono la modalità concreta con cui un periodo di una, due o tre settimane all'estero può rivelarsi un' esperienza di valore inestimabile per la crescita umana e professionale dello studente.

1.3. Le materie scientifiche

Nello svolgere il percorso didattico delle discipline dell'ambito scientifico, la preoccupazione primaria è quella di rendere

consapevoli i ragazzi che la matematica, la fisica, la chimica non sono semplicemente materie definite da una serie di formule, regole e leggi da imparare ed applicare, ma rappresentano metodi diversi per guardare e comprendere la realtà, attraverso la costruzione di modelli esplicativi di essa. Per incrementare questa consapevolezza, si ritiene importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti sono inseriti.

Questo modo di guardare la realtà viene innanzitutto comunicato dall'insegnante, che non ripete schemi precostituiti, ma si coinvolge con i ragazzi nel cammino della conoscenza.

Si ritiene importante, in questo senso, il costante richiamo ad alcune categorie:

Esperienza. Si educa alla scienza attraverso l'esperienza e tale educazione avviene attraverso un rapporto, una relazione tra soggetti che fanno esperienza. La prima esperienza in un corso di carattere scientifico è quella dell'osservare, innanzitutto quello che già si conosce e poi il nuovo che viene proposto e questo richiede un atteggiamento attivo da parte dei ragazzi. L'esperienza del fare scienza è un modo di guardare e un modo di lavorare.

Razionalità. E' l'esigenza di una comprensione totale di quello che si sta facendo. E' l'esigenza di chi osservando la realtà ha la necessità di rispondere ad alcune domande che essa pone. In questo senso ciò che aiuta a sviluppare tale capacità è un approccio ai diversi contenuti "per problemi". Lo stare davanti al problema (di qualunque tipo) costituisce un momento fondamentale dell'educazione alla razionalità. In questo senso si abitua il ragazzo a porsi domande, a rendersi conto dei dati conosciuti, a rendersi conto di ciò che viene richiesto dal problema, a cercare procedure di soluzione utilizzando conoscenze già acquisite, a confrontare procedure diverse analizzando quelle più consone all'obiettivo.

Linguaggio. Indispensabile per qualunque disciplina è il linguaggio, non solo come capacità di usare correttamente i simboli, ma come espressione dell'esigenza di una comunicazione chiara e precisa. Ogni disciplina infatti ha un proprio metodo per conoscere ed un proprio linguaggio per poter essere comunicata.

Criticità. L'esercizio della razionalità porta alla capacità critica, che non è appena il saper dire la propria opinione intorno ad un oggetto o saper entrare in dialettica con altri, ma capacità di giudicare con consapevolezza. Nell'ambito scientifico davanti a problemi non risolti, a postulati non evidenti stare con lucidità e rigore nell'intento di risolverli può portare allo sviluppo di una creatività capace di procedere nel cammino della conoscenza.

In questo senso le discipline non possono essere pensate come la somma di tanti segmenti, bensì costituite da nuclei che si sviluppano su diversi livelli all'interno del corso.

Un approccio di tipo storico può aiutare in modo sostanziale lo sviluppo di tale capacità e la consapevolezza di una conoscenza non statica, ma dinamica.

2. Orario settimanale delle lezioni

Il quadro orario settimanale prevede 27 ore di lezione distribuite su 5 giorni settimanali dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.00 alle 12.50, ad eccezione delle attività di Educazione Fisica che si svolgeranno nel primo pomeriggio secondo un'organizzazione modulare.

Orario settimanale classe prima

DISCIPLINA	ORE
Italiano	4
Latino	4
Matematica	5
Inglese	4
Storia	2
Geografia	1
Scienze	2
Religione	1
Disegno	2
Scienze Motorie	2
Totale	27

Scansione dell'orario giornaliero

7.55	Entrata in classe
8.00	Inizio prima ora
8.55	Inizio seconda ora
9.50	Inizio terza ora
10.45	Fine terza ora – Inizio intervallo
10.55	Aviso di entrata in classe durante l'intervallo
11.00	Inizio quarta ora
11.55	Inizio quinta ora
12.50	Fine delle lezioni

COME LAVORIAMO

1. L'impostazione dell'attività didattica

Lo studio, quale scoperta del senso delle cose e della realtà tutta, richiede la presenza di un maestro appassionato e preparato, che possa guidare l'allievo nel percorso didattico.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, non è possibile prescindere da un lavoro comune tra gli insegnanti e da un rapporto vivo con gli studenti. L'azione congiunta tra i professori non può essere semplicemente un accostamento di campi di sapere: l'interdisciplinarietà, anche qualora presenti progetti bellissimi, è superficiale e formale se non si basa sulla condivisione di un' ipotesi educativa. E' questo desiderio che guida la riflessione all'interno delle riunioni di area, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Il lavoro tra i professori, il rapporto con gli studenti e le loro famiglie traggono inoltre giovamento dalla stabilità del corpo insegnante e dalla conseguente continuità didattica.

2. Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario del corso scientifico è consentire ai ragazzi di acquisire un metodo di studio sistematico, approfondito e autonomo.

A tal scopo occorre innanzitutto favorire negli studenti un atteggiamento di disponibilità ad “incontrare” ciò che studiano, lasciandosi interrogare da ciò leggono e imparano. È fondamentale, infatti, educare i ragazzi alla “domanda”, a chiedersi il perché di fronte a tutto ciò che accade o che devono studiare. E chiedersi il perché implica comprensione logica di ciò che si legge, approfondimento ma anche paragone di ciò che si studia con la propria esperienza.

Questi sono alcuni strumenti attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo:

- **Sistematicità.** Gli alunni devono riscontrare innanzi tutto nell'insegnante la sistematicità che viene loro richiesta, in modo tale da avere la netta coscienza di compiere un percorso ben preciso di lavoro. Allo stesso tempo occorrono attenzione e realismo nei confronti della classe, per cui, senza venir meno al cammino fissato, è necessario saperlo sempre adattare alle nuove esigenze che possono sorgere.
- **Esplicitazione degli obiettivi.** Gli studenti devono essere resi consapevoli degli obiettivi dell'intero percorso, delle singole lezioni, di gruppi di lezioni o di esercizi, delle verifiche, di iniziative particolari.
- **Approccio diretto ai testi letterari.** È necessario tener presente l'importanza della trasmissione del gusto della lettura, infatti i ragazzi imparano a studiare anche perché si appassionano a ciò che leggono, fin da piccoli.
- **Attenzione al linguaggio degli alunni.** È necessario che i docenti di tutte le materie pongano attenzione al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventi elemento di valutazione.
- **Esercizio mnemonico.** È necessario che gli studenti imparino ad avvalersi della memoria e che comprendano che per conoscere veramente occorre trattenere ciò che si è compreso.
- **Lavoro interdisciplinare fra i docenti.** È importante che il lavoro interdisciplinare non sia episodico o solo relativo a grandi temi, ma sistematico e costante anche riguardo allo svolgimento quotidiano delle lezioni.
- **Correzione sistematica e puntuale dei compiti.** Un compito non corretto perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più “personalizzata”, ovviamente nei limiti del possibile.
- **Controllo sistematico dei quaderni** (soprattutto nella classe prima) non solo per accertarsi dello svolgimento dei compiti, ma anche per educare ad un'organizzazione ed ad un ordine che possano facilitare l'apprendimento

3. Fare per capire: le strade dell'esperienza

Una formazione, anche di carattere generale e fondativo quale quella liceale non può attuarsi soltanto attraverso uno studio “teorico”. Un' introduzione alla realtà nei suoi molteplici aspetti, oggetto delle varie discipline, non si realizza solo sui libri ma richiede anche un approccio “concreto”; anzi, lo stesso momento della comprensione teorica è condizionato dall'esperienza diretta: occorre fare per capire.

Da questo principio scaturisce l'importanza che nell'attività didattica dell'Istituto Visitandine-Malpighi verrà data al momento “pratico” dell'apprendimento, che si realizza attraverso varie forme:

- L'uso dei laboratori, che accompagna costantemente lo studio delle discipline scientifiche (fisica, biologia, chimica, informatica).
- Lo stage per gli alunni di quarta scientifico presso il Life Learning Centre (laboratorio della Fondazione Golinelli).
- I viaggi nei paesi di cui gli alunni studiano le lingue
- I viaggi di istruzione in Italia o all'estero, scelti ogni anno in relazione a temi ed argomenti affrontati nei vari

percorsi di studio.

- Gli stage formativi e lavorativi, in laboratori di ricerca, sedi giornalistiche e televisive, aziende italiane ed estere.
- L'intervento, in italiano o in lingua, di esperti, docenti o professionisti.
- L' Open Day della scuola, momento nel quale docenti e alunni presentano alla città l'attività svolta nell'Istituto attraverso mostre, filmati, rappresentazioni sceniche, ipertesti, ecc.

4. La valutazione

La valutazione costituisce un fattore importante della conoscenza che nel lavoro scolastico coinvolge sia docente che discente; "non può sfuggire che i voti rispondono non solo ad un'esigenza misurativa e valutativa, ma anche squisitamente didattica e formativa" (Cfr. Circolare Ministeriale n. 77 del 24/03/99). In questo senso è apparso importante ai docenti sottolineare e precisare la distinzione tra le attività del verificare, del misurare e del valutare.

Verificare significa testare certe specifiche abilità e conoscenze, il che comporta un mettersi alla prova reciproco di alunno e docente.

La verifica costituisce la conclusione di una tappa del cammino formativo. Deve perciò essere mirata e non onnicomprensiva. Il suo oggetto deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per il discente.

Misurare significa attribuire ad una prova una misura. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi.

La valutazione ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo e, pertanto, non può essere intesa come la "media matematica dei voti" attribuiti nelle singole prove di verifica intermedia. La valutazione, per questo, ha bisogno di un contesto più ampio rispetto al giudizio del singolo docente: il Consiglio di Classe, in cui si richiede che siano presi in considerazione altri parametri, quali la situazione di partenza, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'impegno profuso, la partecipazione in classe, la progressione nell'apprendimento, l'impegno e il merito dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi in relazione a problemi familiari o di salute (cfr. C.M.)

E' importante inoltre che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza

4.1. Criteri per la valutazione del comportamento

Alcune norme recenti (Legge 30 ottobre 2008, n. 169, D.M. 13. gennaio 2009, n. 5) hanno introdotto novità nella valutazione del comportamento degli studenti.

In particolare si evidenzia che, dall'anno scolastico scorso, il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, incidendo nel triennio sulla definizione del credito scolastico, e che una valutazione insufficiente (inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, pur a fronte di voti positivi nelle discipline scolastiche.

Tenuto presente che la valutazione della condotta ha sempre una valenza educativa e che scaturisce da un giudizio complessivo di responsabilità, partecipazione e maturazione rispetto all'intero anno scolastico, riteniamo importante portarvi a conoscenza dei criteri stabiliti dal Collegio docenti per l'attribuzione del voto di condotta.

La condotta è valutata sulla base dei seguenti criteri:

- Rispetto degli insegnanti, del personale e dei compagni.
- Rispetto dei luoghi e delle cose.
- Rispetto delle regolamenti e delle disposizioni.
- Assiduità della frequenza e puntualità.
- Attenzione in classe.
- Collaborazione al lavoro in classe.

I voti, in decimi, identificheranno, in linea di massima, i seguenti livelli:

- 5 Perdurare, senza segni di miglioramento, di un comportamento gravemente inadeguato, sanzionato con numerosi richiami disciplinari scritti e numerosi provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
- 6 Comportamento gravemente inadeguato sanzionato con richiami disciplinari scritti e provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
- 7 Comportamento scorretto, sanzionato da uno o più richiami disciplinari scritti o non più di un provvedimento di sospensione.
- 8 Comportamento tendenzialmente corretto tale da non motivare richiami scritti o che, comunque, dopo un richiamo, mostri segni di miglioramento.
- 9 Comportamento corretto e partecipazione attenta
- 10 Comportamento responsabile, partecipazione attiva, collaborazione costante al lavoro in classe.

5. Attività di sostegno e di recupero; debiti formativi

5.1. Primo e secondo quadrimestre

Le attività di sostegno “hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie” (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 2).

Le attività di recupero vengono “realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberano di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali”. Esse sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 3).

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, “il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti” (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 4).

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno

l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 4).

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, "i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 5).

I modelli organizzativi attraverso i quali il Visitandine Malpighi intende adempiere ai compiti previsti dalla legge sono i seguenti:

- Corsi pomeridiani strutturati
- Ricevimento pomeridiano
- Interventi in orario mattutino nell'ambito della flessibilità del 20% dell'orario prevista dalla normativa sull'autonomia
- I docenti di cui intende avvalersi sono innanzitutto gli insegnanti della classe (ai quali compete sempre la verifica finale), insegnanti di altre classi, tutor.

Gli interventi non saranno attivati meccanicamente in presenza di insufficienze, ma si terrà conto delle specifiche esigenze e della possibilità di recuperare attraverso un lavoro personale i cui esiti saranno verificati.

In prossimità dello scrutinio i docenti che intendano assegnare insufficienze comunicheranno al Coordinatore di classe una proposta di intervento. Il Coordinatore appronterà un calendario (comprensivo delle verifiche) che sarà discusso e approvato nel corso dello Scrutinio.

5.2. Scrutinio finale

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, "il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 6).

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, "comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 7).

Salvo casi eccezionali "le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline

interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe". (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 8)

Infine, il consiglio di classe "alla luce delle verifiche effettuate delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 8).

A tal fine, il Visitandine-Malpighi organizzerà i corsi estivi in un periodo compreso tra giugno e luglio. Essi saranno tenuti da docenti non impegnati negli esami o da tutor (non necessariamente dai docenti della classe) e prevederanno l'assegnazione di un lavoro personale da svolgersi tra luglio e agosto.

Le verifiche finali si svolgeranno entro i primi dieci giorni di Settembre 2010 e saranno tenute dai docenti della classe (indipendentemente da chi ha tenuto il corso). L'integrazione degli scrutini si svolgerà all'interno delle riunioni dei consigli di classe previste entro l'inizio dell'anno scolastico.

6. Preparazione agli esami finali e credito scolastico

L' Istituto Visitandine-Malpighi è una scuola paritaria; gli esami finali dei cicli scolastici verranno quindi effettuati secondo le medesime modalità previste per le scuole statali. In particolare, per quanto riguarda gli Esami di Stato conclusivi dei licei, le prove si svolgeranno presso la sede della scuola e viene rilasciato un titolo di studio valido a tutti gli effetti.

In relazione alla struttura del nuovo esame di stato, che prevede una commissione "mista" di tre docenti interni all'Istituto e tre esterni, verranno introdotte nella didattica tipologie di verifica modellate su quelle previste dal Ministero, sulle quali gli alunni vengono esercitati in particolare nel triennio. Per gli studenti dell'ultimo anno di liceo, poi, sono previste alcune simulazioni di prove d' esame (prima prova, seconda prova, terza prova, colloquio orale).

Per quanto riguarda il credito scolastico, esso viene attribuito sulla base della media conseguita in sede di scrutinio finale. In questa sede il consiglio di classe provvederà:

- a valutare la necessità di reintegrare il punteggio attribuito nel precedente anno di corso (classe quarta) per quegli studenti che abbiano recuperato il debito formativo allora assegnato;
- a collocare, per l'anno in corso ogni studente all'interno della gamma corrispondente prevista dalle tabelle ministeriali, sulla base della media dei voti ottenuta;
- a valutare l'opportunità di integrare il punteggio con crediti formativi secondo la normativa vigente.

Per gli alunni che si presenteranno con debiti formativi non saldati allo scrutinio finale della classe quinta, è espressamente impedita dalla legge attualmente in vigore l'ammissione all'esame stesso.

7. I tempi del percorso formativo

Il calendario scolastico, nei limiti delle recenti disposizioni in materia di autonomia scolastica, è stato fissato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il calendario scolastico, con l'indicazione delle principali scadenze (termine quadrimestri, ricevimenti generali, riunioni dei Consigli di Classe, ecc.) viene distribuito alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

1. I docenti

Ciò che determina il carattere di una scuola, prima ancora dei programmi e delle metodologie didattiche, sono le persone dei docenti. L'azione educativa, infatti, non può essere ridotta a processo meccanico, dipendente esclusivamente da competenze tecniche e strategie di comportamento, ma è essenzialmente un'esperienza umana, un rapporto tra persone, l'insegnante e il discente che, pur nella differenza dei ruoli, li coinvolge direttamente e ne mobilita libertà e responsabilità.

I docenti del Liceo Scientifico Visitandine-Malpighi, oltre a possedere i necessari titoli accademici, scientifici e di abilitazione all'insegnamento, costituiscono un gruppo stabile, dotato di ampia esperienza didattica, non separata - laddove necessario - da uno stretto contatto con il mondo del lavoro e delle attività professionali.

La condivisione dei principi educativi che muovono l'attività dell'Istituto, l'abitudine a concepire il proprio impegno non in modo isolato, ma come parte di un lavoro comune, facilitano l'efficacia della loro azione.

2. Lo staff

Nella direzione dell'Istituto il Coordinatore Didattico (prof.ssa Alessandra Scalini) si avvale della collaborazione di alcuni docenti ai quali sono state affidate specifiche responsabilità. Nel corrente anno scolastico collaboratore vicario è il prof. Simone Banchelli ed il coordinatore di classe la prof.ssa Scalini.

Sono inoltre presenti i responsabili dei seguenti settori, in collaborazione con i docenti e lo staff del Liceo Malpighi di Bologna:

- Informatizzazione (prof. Banchelli)
- Sicurezza (dott.ssa Carrera, NIER)
- Laboratorio linguistico e informatico (prof. Banchelli)
- Laboratorio di scienze (prof. Di Pietro)
- Progetti (dott.ssa Villa)
- Anni di studio all'estero e Stage a Londra (prof.ssa Tarini)
- Orientamento in entrata (prof.ssa Scalini)
- Open Day e Comunicazione (dott.ssa Soffiantini)
- Recupero e Tutoraggi (prof.ssa Gubellini)

3. Il rapporto con le famiglie

Nel nostro lavoro riteniamo di importanza fondamentale il rapporto con i genitori degli studenti, non semplicemente sotto l'aspetto dell'informazione sull'andamento didattico o della trasparenza del servizio offerto. Soltanto in una costante collaborazione con la famiglia, alla quale compete in primis la responsabilità educativa, la proposta formativa della scuola può costruttivamente realizzarsi. Occasioni istituzionali per questo confronto saranno:

- Le riunioni dei Consigli di Classe, allargate alla partecipazione di tutti i genitori, 2 volte l'anno.
- Il ricevimento settimanale dei docenti, secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
- I ricevimenti generali che si svolgono, in orario pomeridiano, a conclusione delle principali "tappe" dell'anno scolastico.

- Informazioni scritte sull'andamento didattico-disciplinare, trasmesse alla famiglia, su richiesta, con frequenza periodica.
- Notifica scritta di situazioni particolari (convocazione ad attività di recupero, assegnazione debiti formativi, non ammissione alla classe successiva, esito accertamenti del superamento dei debiti formativi).

4. Gli organi collegiali

Nel nostro Istituto, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, saranno attivi gli organi collegiali previsti dalla vigente normativa scolastica:

- i Consigli di Classe;
- il Collegio dei Docenti;
- il Consiglio di Istituto.

5. L'ambiente scolastico e i laboratori

L'Istituto Visitandine Malpighi ha sede a Castel San Pietro, in Via Palestro 8. Nei numerosi locali che compongono l'edificio sono distribuiti gli uffici, le aule, i laboratori, la sala mensa, la biblioteca, la sala insegnanti. L'istituto è stato in parte ristrutturato, secondo una duplice finalità: ottimizzare l'uso degli spazi disponibili e riqualificare globalmente l'immagine architettonica dell'edificio. Sono a disposizione dei docenti e degli alunni:

- il laboratorio multimediale, dotato di 18 postazioni audio/video (che permettono l'utilizzo sia dei tradizionali nastri magnetici che dei moderni cd/dvd), impiegato prevalentemente nello studio delle lingue.
- il laboratorio informatico, con una rete locale con 22 postazioni + 2 per il docente connesse ad Internet tramite adsl, videoproiettore, stampanti di rete, scanner, masterizzatore. La dotazione software comprende strumenti applicativi di uso comune (elaboratore testi, foglio elettronico, database, strumenti per l'elaborazione grafica) nonché programmi server e client per l'impiego dei servizi Internet.
- il laboratorio di scienze.
- la palestra dell'Istituto.
- il laboratorio di Educazione Artistica.
- Il cortile per la ricreazione e l'Educazione Fisica

6. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie

COPERTURA di RETE

Tutti i locali dell'Istituto dispongono di un punto di accesso di tipo wireless o cablato sia alla rete locale (Intranet) che a Internet. La rete wireless è ad uso esclusivo del personale della scuola ed il suo utilizzo è regolato da un opportuno sistema di accesso.

UN NOTEBOOK AD OGNI DOCENTE

L'impiego sistematico delle TIC nella didattica è pensabile solo se i docenti possono disporre quotidianamente degli strumenti. Quasi Tutti i docenti delle Scuole Visitandine Malpighi hanno a disposizione un computer portatile come supporto per lezioni multimediali, ricezione ed archiviazione circolari, scambio di materiale didattico tra colleghi,

accesso alla documentazione disponibile su Internet e sull'intranet della scuola.

UN DISPLAY IN OGNI AULA

Un computer su ogni banco è utile solo nelle situazioni che richiedono allo studente di interagire con l'elaboratore. La possibilità di mostrare alla classe presentazioni, filmati, documentari, carte geografiche, siti web, ecc., utilizzando il proprio notebook, può invece potenziare le capacità comunicative del docente.

IL SITO WEB

Le scuole Visitandine sono dotate di un sito Web dal 2007, attualmente alla URL <http://www.visitandine.it>. Attraverso il sito è possibile conoscere l'organizzazione e la proposta educativa dell'Istituto e prendere visione dei risultati e dei prodotti dei nostri progetti.

Quest'anno il sito vorrebbe essere uno strumento di comunicazione con le famiglie, volto a semplificare e velocizzare i rapporti "burocratici".

È attualmente possibile consultare l'orario dei ricevimenti, il calendario degli incontri, ecc.

BORSE DI STUDIO, SCONTO FRATELLI E SOLIDARIETÀ

Il Visitandine Malpighi è una scuola paritaria che desidera fornire un servizio pubblico, aperto a tutti, senza discriminazioni di reddito. Grazie all'aiuto di persone, enti, aziende, fondazioni, è stato possibile istituire in questi anni delle borse di studio. Negli ultimi 3 anni un contributo significativo è venuto dal versamento del "5 per mille" e dal ricavato di una lotteria appositamente dedicata a questo scopo. Per dare una cifra precisa, nell'anno scolastico 2008/2009 il 31% dei nostri alunni (medie e liceo) ha usufruito di una borsa di studio.

Sono queste le forme di agevolazione previste per il presente anno scolastico:

SCONTO FRATELLI

Lo "sconto fratelli" viene riservato alle famiglie con più figli iscritti alle Scuole Malpighi.

Lo sconto viene riconosciuto a partire dal secondo figlio iscritto (medie e licei) e viene effettuato sulla retta del figlio maggiore.

La richiesta deve essere documentata dall'attestazione ISEE (con un tetto massimo di € 50.000,00).

BORSE DI STUDIO DI SOLIDARIETÀ

Vengono assegnate alcune borse di studio a discrezione del Consiglio di Amministrazione che redige la graduatoria degli aventi diritto sulla base dell'indice ISEE e del numero di figli iscritti alle Scuole Malpighi.

REGOLAMENTO ALUNNI

Regolamento alunni delle Scuole Superiori

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle **ore 07.55**, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle ore 08.00, al suono della seconda campana.
 2. Gli alunni che si presentassero a scuola **in ritardo**, o che comunque non si trovassero *in aula* entro le 08.00, potranno essere ammessi solo con l'autorizzazione scritta (detta "**Permesso di Entrata**") del Dirigente scolastico, o **del suo delegato (sig. Franco Corazza)**, al quale, **il giorno seguente, prima dell'inizio delle lezioni**, presenteranno una domanda di giustificazione, redatta sull'apposito libretto e firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dalla scuola. Gli alunni in ritardo **saranno ammessi in classe subito se giunti in Istituto entro le 08.15, o altrimenti dopo il termine della prima ora**, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni. Gli alunni che, dopo un ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione scritta (detta "**Biglietto di Ammissione**") del Dirigente scolastico, o del suo delegato (**sig. Franco Corazza**), da richiedersi comunque *prima dell'inizio delle lezioni*.
 3. Nel corso dell'anno scolastico saranno tollerati fino a **dieci ritardi**. Nei confronti degli alunni che superassero tale limite sarà avviato un provvedimento disciplinare, previa comunicazione alla famiglia.
 4. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Castel San Pietro che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 08.15) o di uscita in lieve anticipo (non prima delle 12.40 o delle 13.25), firmata da un genitore o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici*.
 5. In **occasioni eccezionali** il Genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe **dopo l'inizio delle lezioni** o che esca **prima del loro termine**. La richiesta dovrà essere compilata utilizzando il libretto delle giustificazioni (in nessun caso verranno accettate richieste di giustificazione redatte su diario o altro) e dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico, o **al suo delegato (sig. Franco Corazza)**, **all'arrivo in istituto**, nel caso di entrata in ritardo, o *prima dell'inizio delle lezioni*, in caso di uscita anticipata.
- Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico, **per tramite del docente in orario durante la prima ora del giorno in cui avviene il rientro** a scuola, una richiesta di giustificazione firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, **redatta sull'apposito libretto** (in nessun caso verranno accettate richieste di giustificazione redatte su diario o altro).
2. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, *dopo 6 giorni* di assenza l'alunno, per poter essere riammesso a frequentare le lezioni, dovrà presentare un **certificato medico** attestante le sue buone condizioni di salute. Nel computo dei sei giorni *vanno calcolati anche eventuali festività o vacanze contigue* al periodo di assenza (ad eccezione delle vacanze natalizie e pasquali). Il certificato non sarà richiesto, nel caso di assenze non dovute a malattia, **qualora il genitore**, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, **avvisi preventivamente** il Dirigente Scolastico mediante comunicazione scritta (un modulo fac-simile può essere richiesto alla segreteria). *Il preavviso non sostituisce la giustificazione scritta* che dovrà comunque essere redatta sul libretto.

3. Gli alunni che, dopo un assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola **sprowisti di giustificazione** e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, *prima dell'inizio delle lezioni*, chiedere un'autorizzazione scritta ("Biglietto di Ammissione") al Dirigente scolastico, o al suo delegato (sig. Franco Corazza).

4. Assenze o ritardi per i quali non fosse presentata entro i quindici giorni successivi alcuna richiesta di giustificazione saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati nel voto di condotta.

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

1. Il libretto delle giustificazioni **deve essere ritirato personalmente dai genitori in Segreteria**. Il libretto *non ha durata annuale* e potrà essere utilizzato fino ad esaurimento dei tagliandi disponibili. In caso di smarrimento o di esaurimento dei tagliandi il genitore dovrà richiederne personalmente una nuova copia. In ogni caso, non è consentito l'utilizzo contemporaneo di due libretti.

2. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori, o altre persone riconosciute dall'Istituto, le cui firme siano state *preventivamente depositate* in segreteria; qualunque altra firma, anche se di persona maggiorenne, non sarà accettata. I genitori degli alunni maggiorenni possono, tramite richiesta scritta al Dirigente scolastico consegnata personalmente alla Segreteria, autorizzare il figlio a ritirare il libretto e a firmare le domande di giustificazione.

3. Ogni alunno ha il dovere di conservare con la massima cura il libretto e di segnalare tempestivamente eventuali alterazioni al Dirigente scolastico, o al suo delegato, che deciderà per l'eventuale sua sostituzione.

4. La **manomissione o la falsificazione** da parte dell'allievo delle domande di giustificazione o di altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori costituisce una mancanza gravissima che, se accertata, comporterà la sospensione del responsabile.

Art. 4 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.

2. Gli alunni devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente.

3. Durante le lezioni gli alunni possono **uscire dalla classe**, a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi, in segreteria. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

4. E' vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.

5. E' vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine nell'atrio dell'Istituto.

6. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il cortile della scuola, essi però rientreranno nei locali dell'Istituto alle ore 11.00, al suono della campana.

7. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione o presenza di un docente.

8. E' vietato l'uso dei **telefoni cellulari**, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni (08.00-10.45, 11.00-13.35).

Per garantire la validità delle prove di esame o di altre esercitazioni in classe, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni di depositare i telefoni in Segreteria.

9. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di **persone estranee** alla scuola; non possono altresì essere consegnati loro da estranei oggetti di qualsiasi tipo.

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso.

L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli **eventuali danni** provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

2. Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del piano in cui si svolgono le loro lezioni.

3. Il servizio **fotocopie** è affidato al personale della reception. Gli allievi potranno consegnare e ritirare (dietro pagamento) il materiale da riprodurre prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo; non sarà consentito accedere al servizio fotocopie al di fuori degli orari suddetti.

Art. 6 – Divieto di fumo

1. E' **vietato fumare** in ogni locale della scuola compresi l'atrio e i bagni e nel cortile dell'Istituto.

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

Art. 7 – Assemblea di classe

1. Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, con frequenza mensile. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo disponibile in Segreteria, almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda dovranno essere indicati: Ordine del Giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.

2. Durante l'assemblea il docente in orario sarà responsabile della disciplina degli allievi come durante le normali ore di lezione.

3. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato al Dirigente scolastico, o al suo delegato, entro pochi giorni dal termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di una ulteriore assemblea.

Art. 8 – Sanzioni disciplinari

1. In caso di mancanze degli alunni gravi o reiterate, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe una **nota disciplinare**.

2. Le mancanze particolarmente gravi saranno punite attraverso un periodo di **sospensione** dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dal Consiglio di Classe dopo tre note disciplinari.

I SERVIZI DI SEGRETERIA

La **Segreteria** della Scuole Visitandine-Malpighi è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. anche per pagamenti gite, libri, materiale didattico e iniziative particolari. Per informazioni è aperta il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

La Segreteria Amministrativa è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 presso il Liceo Malpighi di Via S. Isaia n 77, Bologna.